

LINEE GUIDA ASSO.NA.PA. PER UNA SELEZIONE GENOMICA EFFICACE

Alessio Negro, Ufficio Studi Asso.Na.Pa.

Mail: a.negro@assonapa.it

Tel.: 0685451264

Contatti utili: <https://www.assonapa.it/contatti>

OBIETTIVO

Arrivare progressivamente ad avere l'intero allevamento genotipizzato, così da migliorare:

- la correttezza delle parentele;
- l'accuratezza degli indici genetici/genomici;
- la scelta della rimonta;
- la programmazione degli accoppiamenti.

POSSIBILI STRATEGIE DI GENOTIPIZZAZIONE

1. STRATEGIA ORIENTATA ALLA CORRETTEZZA DELLE PARENTELE E DEGLI INDICI GENOMICI

Questa strategia ha come obiettivo principale la costruzione di una popolazione aziendale con genealogie corrette e valutazioni genomiche affidabili:

- A. Genotipizzazione becchi aziendali (€).** Si parte dalla genotipizzazione dei becchi, delle madri di becco e dei padri di becco. Questo permette di identificare correttamente le migliori linee genetiche e di selezionare in maniera più precisa i riproduttori destinati alla produzione della futura rimonta. Con questa strategia si lavora principalmente sulla linea maschile.
- B. Genotipizzazione della rimonta (€€).** Si procede genotipizzando ogni anno la rimonta, maschile e femminile, in modo da arrivare progressivamente alla genotipizzazione dell'intero allevamento. L'obiettivo è verificare le parentele, migliorare la qualità delle informazioni genealogiche e ottenere indici genomici più accurati. In tre/quattro anni l'intero allevamento potrà essere genotipizzato, consentendo di lavorare sia sulla linea maschile sia su quella femminile.
- C. Genotipizzazione di tutto l'allevamento (€€€).** Analogamente al punto B, ma con un investimento iniziale finalizzato alla genotipizzazione di tutti gli animali presenti in allevamento. Negli anni successivi sarà sufficiente proseguire con la genotipizzazione della rimonta per mantenere l'intero allevamento genotipizzato.

2. STRATEGIA ORIENTATA ALLA SELEZIONE GENOMICA

Questa strategia è adatta per le aziende che intendono investire maggiormente nel miglioramento genetico ed è applicabile a tutti gli allevamenti che adottano una delle strategie indicate al punto 1, aggiungendo:

- A. Genotipizzazione dei capretti alla nascita (€€€).** I capretti vengono genotipizzati subito dopo la nascita e la rimonta viene scelta direttamente sulla base dell'indice genomico. È quindi necessario genotipizzare un numero di capretti, maschi e femmine, superiore a quello strettamente necessario per la rimonta e, tra questi, selezionare i soggetti migliori sulla base dell'indice genomico. Questo approccio rappresenta la vera selezione genomica, perché consente di:
- a. selezionare correttamente i migliori animali sulla base dell'indice genomico;
 - b. ridurre i costi derivanti dalla scelta errata della rimonta (di inferiore valore genetico);
 - c. valorizzare economicamente gli animali con elevato indice genomico, attraverso la vendita di soggetti con genetica certificata.
- B. Preselezione mediante indice pedigree (€€€).** Negli allevamenti in cui nascono molti capretti e il budget è limitato, è possibile effettuare una preselezione iniziale sulla base dell'indice pedigree, genotipizzando successivamente solo gli animali, maschi e femmine, più interessanti. Questa soluzione consente di ridurre i costi mantenendo comunque una buona efficacia selettiva.

NB.: Si raccomanda di richiedere sempre ad Asso.Na.Pa. il certificato zootecnico degli animali oggetto di compravendita.